



1 maggio 2024  
6° numero

# Il giornale dei diritti umani

Il giornale settimanale dei diritti  
umani del Comitato Liberazione  
Nazionale Veneto rappresenta una  
componente del gruppo nazionale di  
informazione media di diritto  
pubblico, appartenente alla società  
© VecMedia Holding Sva



## Indice:

- Ultime notizie del territorio
- Storia nostrana
- Poesie di lingua
- Notizie dal mondo
- Nuove leggi
- Economia
- Eventi
- Agricoltura
- Cronaca
- Consigli dei veci
- Annunci

## Storia nostrana

### **SAN MARCO: IL 25 APRILE VENEZIANO E IL RITO DEL "BOCOLO"**

Il 25 aprile per Venezia e per i veneziani è una ricorrenza molto più antica e più sentita dell'attuale festa nazionale è la festa di San Marco, santo patrono della città. Da secoli infatti la città lagunare celebra in questo giorno, l'omaggio a san Marco suo Patrono. San Marco fu considerato sin dall'antichità come il protettore della città lagunare. I veneziani, infatti, sostenevano che il Santo, durante la sua vita, avrebbe evangelizzato le genti venete divenendone il Patrono. Secondo la tradizione un angelo si sarebbe rivolto a Marco, predicendogli che in Laguna avrebbero riposato le sue spoglie mortali, con le parole "Pace a te Marco, Evangelista mio" che appaiono su di un libro aperto in molte raffigurazioni iconografiche in cui il Santo è rappresentato in forma di leone alato con aureola come nel caso del famoso dipinto del Carpaccio.

Il termine bisestile deriva dal latino "Bis Sextus dies ante calendas martii"

L'introduzione dell'anno bisestile ha origini molto lontane, si riferisce ad una giornata aggiuntiva al calendario al fine di fare coincidere l'anno civile con le stagioni del ciclo solare;

Infatti questo giorno va a colmare un gap temporale poiché la Terra impiega non 365 giorni bensì 365 giorni,5 ore,48 minuti e 45 secondi per completare la sua orbita attorno al Sole.

L'Impero Romano utilizzò inizialmente il calendario di Numa attribuito al re di Roma Numa Pompilio ,esso aveva una durata di 355 giorni ed era basato sui cicli luno-solare e per questa ragione creava discordanze che comportarono errori con ritardi di addirittura tre mesi rispetto al ciclo delle stagioni.

Giulio Cesare introdusse successivamente nel 46 a.c. il calendario "giuliano" che era un calendario solare elaborato dall'astronomo greco Sosigene di Alessandria che includeva anche gli anni bisestili e che rimase in vigore per più di millecinquecento anni..

Infine il 24 febbraio 1582 Papa Gregorio XIII fece una riforma importante del calendario con la bolla Inter gravissima, dandogli il nome di "gregoriano" in suo onore per l'appunto; il calendario è stato adottato in modo ufficiale in tutto il mondo in tutti i paesi cristianizzati o conquistati da Roma.

L'anno bisestile è considerato un anno che porta sventura nella cultura popolare, poiché sono avvenute disgrazie che sono rimaste nella coscienza collettiva, possiamo ricordare ad esempio il naufragio del Titanic nel 1912 o lo tsunami nel 2004.

Da ciò ne sono derivati alcuni detti come :anno bisesto, anno funesto ecc. oltre che a leggende e credenze di vario genere.

Essendoci un giorno aggiuntivo nel calendario gli antichi in primis pensavano che portasse sfortuna e che potessero accadere degli eventi magici negativi poiché tale giorno modificava a loro avviso lo scorrere abitudinario del tempo.

Inoltre gli antichi Romani dedicavano il mese di febbraio alla celebrazione dei defunti a ad alcuni riti in in onore della Dea Febris e alla purificazione.

Dal punto di vista di altri popoli come ad esempio gli Anglosassoni l'anno bisestile é un anno senza Legge dove le regole possono essere sconvolte ed é loro tradizione che le donne chiedano ai loro amati di unirsi in matrimonio. Oggi giorno siamo a conoscenza che gli antichi avevano delle credenze dalle quali oggi possiamo prendere le distanze grazie al fatto che abbiamo preso maggiore coscienza di noi stessi e del mondo che ci circonda ,per questa ragione sarebbe opportuno approfittare di questo 2024 cercando di allinearci al pensiero anglosassone in merito all'anno bisestile e cogliere l'occasione per stravolgere vecchie abitudini limitanti per lasciare posto al nuovo con coraggio e fiducia.

## Poesia di lingua

Veneziani, gran Signori;  
Padovani, gran dotori;  
Visentini, magna gati;  
Veronesi ... tuti mati;  
Udinesi, castelani  
co i cognòmj de Furlani;  
Trevisani, pan e tripe;  
Rovigòti, baco e pipe;  
i Cremaschi fa coioni;  
i Bresàn, tàia cantoni;  
ghe n é ncora de pì tristi ...  
Bergamaschi brusacristi!

Hanno fatto la rima con i  
vicentini magna gati NON  
come simbolismo  
dispregiativo...ma come dire  
chè si mangiano i furbi!!!!... il  
gatto è un animale furbo,  
scaltro... quando non dorme  
..ma in generale è sveglio. E i  
vicentini se li pappano i furbi !  
messaggio da Irene.



**PARTECIPA  
ANCHE TU**

Scrivi la tua poesia,  
in dialetto o in lingua  
friulana o veneta,  
ogni settimana  
pubblicheremo i  
vostri invii.  
Ogni mese il testo  
estratto riceverà:

Un buono per una  
manipolazione presso  
la  
ETEREA SVA

## Consiglio dei Veci : Ricetta Fritole de casia

### ingredienti:

- Fiori di acacia
- 4 cucchiaini farina
- Birra fredda
- 1 pizzico sale
- Zucchero
- Olio di semi di arachide



Iniziate con lo staccare i fiori dal suo grappolo, lavateli sotto l'acqua corrente e lasciateli a bagno meglio se in acqua e bicarbonato per 1 o 2 ore, questo per eliminare eventuali formiche o ragnetti se si trovano con facilità nei fiori. Successivamente, scolateli ed eliminate molto bene l'acqua in eccesso.

Versate in una ciotola la farina aggiungete un pizzico di sale e la birra fino ad ottenere un composto denso ma non troppo e sopra tutto senza grumi, se volete potete mescolare con delle fruste elettriche. Aggiungete i fiori di acacia e amalgamate bene il tutto.

Riscaldare in un pentolino dell'olio di semi di arachide, oppure se preferite usate una friggitrice, portate l'olio a 180°, potete verificare la giusta temperatura immergendo il manico del mestolo di legno e se attorno forma le bollicine significa che è a temperatura.

Formate delle frittelle aiutandovi anche con un cucchiaini e versate nell'olio bollente, fate cuocere girando ogni tanto, quando saranno dorate, toglietele dall'olio e lasciatele riposare su della carta assorbente.

Ciao a tutti i lettori di questo giornale ci presentiamo, siamo un gruppo di 6 adolescenti (così definiti per la nostra età) di varie città della Nazione Veneta, partecipiamo agli incontri che i nostri genitori in autodeterminazione con il Popolo Veneto fanno una volta al mese.

Durante questi incontri possiamo liberamente ascoltare e partecipare, perché tutti abbiamo il diritto di apprendere senza distinzione di grado di età.

Questo fine settimana ci siamo incontrati e partecipato ad una nuova riunione del consiglio dei ministri e anche se non abbiamo ancora determinate conoscenze per comprendere e capire, personalmente a noi tutti è piaciuto l'esempio che ci sta dando questo gruppo di persone, i quali discutono e si confrontano su varie esperienze e soprattutto parlano dei diritti umani inalienabili ... Come ripetono loro:

***"jus coeense e erga omenes" ...***

delle parole in latino che non avevamo mai sentito pronunciare .... A quanto pare a differenza delle cose insegnateci a scuola ... qui ci è stato fatto capire il loro significato e il loro potere.

Sono i diritti fondamentali che ogni persona acquisisce quando nasce, sono diritti che non ci vengono ben trasmessi e chiariti dai mass media, sono diritti che sta a ogni individuo capire e far valere . Siamo un gruppo di adolescenti con ciascuno i problemi della crescita ... Ognuno diverso, ma ognuno di noi sta iniziando un

percorso evolutivo guardando i propri genitori con una fiducia più consolidata in loro, perché sta facendo qualcosa per le nostre famiglie, per i nostri vicini e i compaesani per il futuro... anche se argomenti nuovi per noi, sono Leggi fatte dall'essere umano molti anni fa, quando ancora l'essere umano faceva le leggi fatte bene e che fossero per tutti, leggi fondamentali. Leggi che pochi conoscono, e vi assicuriamo sono argomenti ben comprensibili a tutti . Ci è stato chiesto di scrivere le nostre osservazioni e dandoci modo di fare questo piccolo articolo, ci piacciono le persone in Autodeterminazione, perché ci fanno partecipare, non ci escludo... E non ci liquidano dicendo " tanto son ragazzini e non capiscono nulla" ... Siamo giovani e cresciamo con gli esempi che ci date .  
Grazie a tutti i lettori .  
I nomi dei ragazzi Greta, Andrea, Renèe



## Agricoltura

E' da poco passato il 22 aprile, la "giornata della Terra", in cui si celebrava l'ambiente, le risorse naturali e la loro salvaguardia. Un evento globale, dedicato alla promozione dell'educazione ambientale e dell'azione per la protezione del nostro habitat.

Portare luce e consapevolezza su queste tematiche è di certo fondamentale per educare le prossime generazioni alla conoscenza e al rispetto della fonte di tutto ciò che ci è necessario per vivere. Ma non basta e non è meno importante, oltre che a festeggiare, creare eventi, dare nomi alle giornate, anche mantenere l'attenzione alta per educare a sviluppare un senso critico nei confronti di un sistema che non dà l'importanza necessaria alla salvaguardia di questo nostro pianeta.

I modelli di consumo e di comportamento della società capitalista sono sempre più erosi alle fondamenta dalla crisi ambientale e di valori in atto.

Pandemia, riscaldamento globale, crisi climatica, sono fenomeni che condividono la medesima origine nella nostra infaticabile opera di distruzione della natura. Riprendendo le parole di Stefano Mancuso, ci si potrebbe attendere che a forza di disastri e morti alla fine anche i più refrattari siano obbligati a capire e, invece non si percepisce alcun segno di inversione di tendenza. L'anidride carbonica continua allegramente a crescere nell'atmosfera mentre le foreste continuano a scomparire.

Agricoltura e ambiente sono due elementi strettamente correlati. Se da un lato l'agricoltura ha influito sull'affermazione dell'ambiente in termini di valore, dall'altro ha profondamente cambiato l'ambiente in cui viviamo (e di conseguenza anche noi stessi). Il settore agroalimentare, insieme all'allevamento e alla pesca, è alla base della nostra dieta. E' un settore della nostra economia da cui dipende la nostra sussistenza, ma le cui conseguenze ecologiche sono gravissime.

Tra queste deforestazione, desertificazione, utilizzo di pesticidi e fertilizzanti. L'inquinamento idrico e atmosferico collegati con l'attività agricola sono la causa di una grande perdita di biodiversità. I suoli, esposti agli agenti atmosferici estremi (in seguito allo sfruttamento del suolo mediante arature profonde e utilizzo di macchinari pesanti) sono più fragili, meno capaci a trattenere acqua e stanno velocemente perdendo la loro capacità produttiva, annientando, con le pratiche dell'agricoltura intensiva, la microbiologia necessaria a mantenere un ambiente sano e fertile.



John Zerzan, una delle voci più autorevoli dell'ecologismo radicale americano, analizza le fonti di tale crisi andando indietro nel tempo e scandagliando le primissime fasi di dominio dell'uomo sulla natura. Qui di seguito un'estratto dal suo libro: "Primitivo attuale, 5 saggi sul rifiuto della civiltà".

"Livellare, standardizzare il paesaggio umano, cancellare le sue irregolarità e bandirne le sorprese..."

Queste parole si applicano perfettamente alla logica dell'agricoltura, che incarna e genera vita separata, mettendo fine alla vita come attività eminentemente sensuale. Artificialità e lavoro sono aumentati costantemente dai primordi dell'agricoltura e adesso sono conosciuti come cultura: rendendo domestici piante ed animali, l'uomo ha per forza addomesticato se stesso. "

Facciamoci qualche domanda, nei giorni come il 22 aprile. Cerchiamo delle risposte. Quali sono le azioni indirette, anche piccole, che possiamo intraprendere per diminuire il nostro impatto sul pianeta?

Ogni scelta che facciamo conta, partendo dalla scelta di cosa ci serviamo nel piatto ogni volta che ci sediamo a tavola. Assicurandoci che chi lo produce rispetti l'ambiente, e non solo a suon certificazioni e pubblicità accattivanti, ma alzando un po' anche le nostre maniche e andando in cerca di dove sta la verità, perché se davvero vogliamo aprire gli occhi, possiamo trovare una soluzione al problema anche partendo dal nostro piccolo granello di sabbia. Magari potremmo anche scoprire che ci rende più felici..

Chiara Mio

Pagina 10

## Ultime notizie dal territorio

### Il Sindaco di Venezia Chiude la città.

Vediamo come funziona il biglietto di ingresso per entrare a Venezia

Sarà richiesto in 29 giornate del 2024, quelle di maggior affluenza e che coincidono con festività e ponti. Dovranno pagarlo solo i visitatori che si recano nella città in giornata e costerà 5 euro.

Ovviamente non potevano stare in silenzio nella nostra città e nonostante le comunicazioni inviate a codesto Sindaco che senza il potere di agire chiudendo la città, alcuni nostri ministri sono andati il 25 aprile a rappresentare la nostra Nazione a Venezia.

Intervista al nostro Ministro degli esteri Eugenio P.

“Anche questa operazione è un’evidente apertura dell’ennesima finestra di Overton. Un altro esperimento sociale per vedere la reazione del gregge popolare a livello mondiale. La dimostrazione è che l’ideatore o gli ideatori, sapendo di compiere una palese illegalità, hanno usato il mezzo digitale per creare una consuetudine. Sempre con la scusa *lo facciamo per voi e per il bene di Venezia*. Infatti i così detti *tornelli* non esistono (ancora) ma solo dei poveretti ignari messi lì più che altro per spaventare e terrorizzare i poveri turisti specie stranieri con minacce di multe di 300€.

Temo che come al solito usino il sistema della rana bollita e che arriveranno fino ad arrestarti se non ti registri con il loro greenpass turistico.

Noi Nazione Veneta daremo inizio ad una campagna internazionale sui social per boicottare questo crimine, rendendo note le nostre denunce e il pass free emesso dalla nostra Autorità Nazionale (scaricabile dal sito ufficiale).



La testimonianza di Eugenio, è molto importante perché permette al Popolo veneto di avere la consapevolezza di quanto sia importante far applicare il diritto di autodeterminazione e aiutare le persone ignare che non è bello bollire in pentola durante un bagno che ci viene venduto come rilassante e per il nostro benessere.





Direttore Testata Giornalistica Susy Infanti  
Giornalista storico Antonio Marciano  
Giornalista agricoltura Chiara Mio  
[redazionegiornaledirum@proton.me](mailto:redazionegiornaledirum@proton.me)



Recler Art Studio  
di Clerici Giovanna

Tatuatrice abilitata  
USSL 12 di Venezia



Esperta dermopigmentatrice Tatuaggio  
di sopracciglia, labbra e occhi

Abilitata al tatuaggio dell'areola  
mammaria

Tricopigmentazione

Realizzazioni artistiche varie Murales,  
trompe d'oeil, quadri..

Collaborazioni con vari centri estetici  
in FVG e Veneto

Via Arcivescovo Nogara 5 a San Giorgio di Nogara  
Tel: 339 135 1773

**Sostieni in giornale  
con un abbonamento annuale cartaceo 15€ e 15 zecchini o con una  
donazione volontaria**

**Iban: LT203250 0571 6325 6240  
codice BIC/SWIFT:REVOLTT21**

intestato a Luisa Greatti  
causale, DONAZIONE GIORNALE o  
ABBONAMENTO GIORNALE



**Nel prossimo numero,  
questo spazio potrebbe  
essere  
per la tua azienda.  
Costo 4 pubblicazioni  
50€ e 50 zecchini,  
causale pubblicità  
giornale.  
10€ e 10 zecchini la  
pubblicazione singola.**

Sede Legale: Palazzo Ducale - Venezia Sedi operative e postali: Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc -  
Via Arturo Malignani, 27 - 33035 Martignacco (UD) Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin - Via Cà Balbi,  
4/6/8 - Comune di Quinto Vicentino - 36050 Vicenza (VI) email: [segreteria nazionale@clnv.eu](mailto:segreteria nazionale@clnv.eu) -  
[presidenza nazionale@clnv.eu](mailto:presidenza nazionale@clnv.eu) - [tribunalepopolareveneto@clnv.eu](mailto:tribunalepopolareveneto@clnv.eu) - [www.clnv.eu](http://www.clnv.eu)

INFORMAZIONI A SERVIZIO DEL  
POPOLO

# PER LE SVA LA NAZIONE VENETA

**METTE A DISPOSIZIONI  
I CORSI UTILI E NECESSARI PER  
L'APERTURA DELLA PROPRIA ATTIVITÀ**

Prenota una consulenza  
con l'ufficio Riva.

Visita il sito [clnv.eu](http://clnv.eu)  
nella sezione istruzione

